

DEL G. DUCATO DI TOSCANA. 177

Val d'Elfa. Qualche anno dopo comperaro- 1298
no la pace da' Genovesi, da' quali furono loro
restituiti i prigioni fatti nella battaglia alla
Melora, ma colla condizione di ceder a' Ge-
novesi una parte della Sardegna, e Bonifa-
zio in Corsica, di pagare cento mila lire
Genovesi per le spese della guerra, e colla
promessa di non uscire in Mare con Galee
armate per lo spazio di quindici anni.

In questi tempi i Fiorentini si resero me- 1299
morabili per la fabbrica in Firenze del Pa-
lagio della Signoria, per lo ingrandimento
delle sue Mura, e per l'introduzione in essa
delle due Fazioni de' *Bianchi*, e de' *Neri*,
le quali sottentrarono all'estinzione di quel-
le de' *Guelfi*, e *Ghibellini*. Nacquero elleno in
Pistoja per rissa avvenuta fra que' della potente
Famiglia de' *Cancellieri*, la qual divisa in due
Rami, uno era detto *Cancellieri de' Bianchi*, e
l'altro *Cancellieri de' Neri*. Ferito un tal *Geri*
de' *Bianchi*, da *Lore* de' *Neri*, andò quest'ulti-
mo a chieder perdono all'offeso. Ma egli in luo-
go di accordarglielo, gli fece tagliare cru-
delmente la mano diritta su d'una mangia-
toja da animali. Tal atto villano mosse in-
contanente alla vendetta il Padre di *Lore*
con tutti i *Cancellieri de' Neri*, e le risse
s'accesero talmente con uno sconvolgimento
si funesto tra una e l'altra parte, che non
solo in Pistoja, ma nel Contado ancora, e
fin ne' poveri alberghi entrato lo spirito di
fazione tutto fu posto a fuoco ed a sangue,